il GRANDANGOLO

MENSILE di FOTOGRAFIA & IMMAGINE DEL GRUPPO FOTOGRAFICO SAN PAOLO - RHO - ANNO 1° - N°4 - APRILE 2010

Incontrarsi e fotografare insieme!

di A. Violino

Che bella esperienza incontrarsi e fotografare insieme! E' accaduto un sabato di aprile, quando ci siamo trovati nel piazzale del Santuario di Rho, per una visita guidata dall'architetto Enrico Croci, in quegli spazi più segreti e meno accessibili, di quello che possiamo considerare l'emblema della nostra città.
Eravamo tutti attrezzati e pronti a compiere una missione possibile.
Dopo aver apposto una firma che liberava la nostra guida, da ogni responsabilità riguardante i possibili rischi per la nostra incolumità, abbiamo iniziato il percorso che ci avrebbe portato nel "sottotetto" di questo splendido santuario.
Ci siamo trovati in un ambiente piuttosto buio e polveroso, regno incontrastato dei piccioni.
Ognuno di noi cercava un aspetto, un particolare o uno sguardo d'insieme che rendesse visibile quell'ambiente suggestivo in cui eravamo immersi.
Non era facile fotografare con così poca luce ed ottenere delle immagini significative che potessero illustrare una parte sconosciuta del Santuario.
La parte più emozionante doveva ancora venire e sarebbe iniziata con la possibilità di scattare foto da una sorta di "cornicione" posto sopra la porta di entrata, dalla quale si godeva la vista di tutto l'interno del Santuario.
Solo una fragile sbarra ci divideva dal vuoto sottostante e una sensazione di paura e di vertigine, credo abbia colto molti di noi.
Il silenzio intorno a noi, la vicinanza alle volte splendidamente affrescate ed i raggi di luce che illuminavano parte delle sedie, creavano un'atmosfera magica e sacra, nello stesso tempo.
E a questo punto che la nostra guida ci ha proposto la salita alla cupola, passando da una sorta di camino buio e stretto attrezzato con una scala di ferro.
Senza pensarci troppo ho deciso di salire, pentendomi subito, dopo solo pochi metri di risalita!
Ho iniziato a rendermi conto del vuoto sotto di me e della tensione che avvertivo soprattutto nelle mani che afferravano i ferri della scala sempre più velocemente, nel tentativo di raggiungere la fine di quella "scalata".
La presenza di Enrico è stata fondamentale, per infondermi coraggio e fiducia nella possibilità di riuscire a farcela.
L'emozione più forte è stata quella di uscire fuori, sulla piccola grata che circondava la sommità della cupola e spaziare con la vista su tutta la città di Rho, che si stendeva sotto di me.
Avevo le mani che mi tremavano così forte da non riuscire a scattare le foto. Avevo accumulato una tale tensione che in quel momento non riuscivo a controllare.
Per fortuna, presto mi sono tranquillizzato e ho potuto fotografare il collegio dei padri oblati, il viale e la grande cupola che sorgeva maestosa a fianco.
E' stata altrettanto difficile affrontare la paura nel discendere, ma sono tornato al punto di partenza particolarmente euforico e pronto a scattare ancora, sotto le campane, ultima tappa del nostro percorso.
Credo veramente utile e gratificante impegnarsi in progetti come questo perché permettono esperienze di questo genere, piacevoli e nello stesso tempo aggreganti.

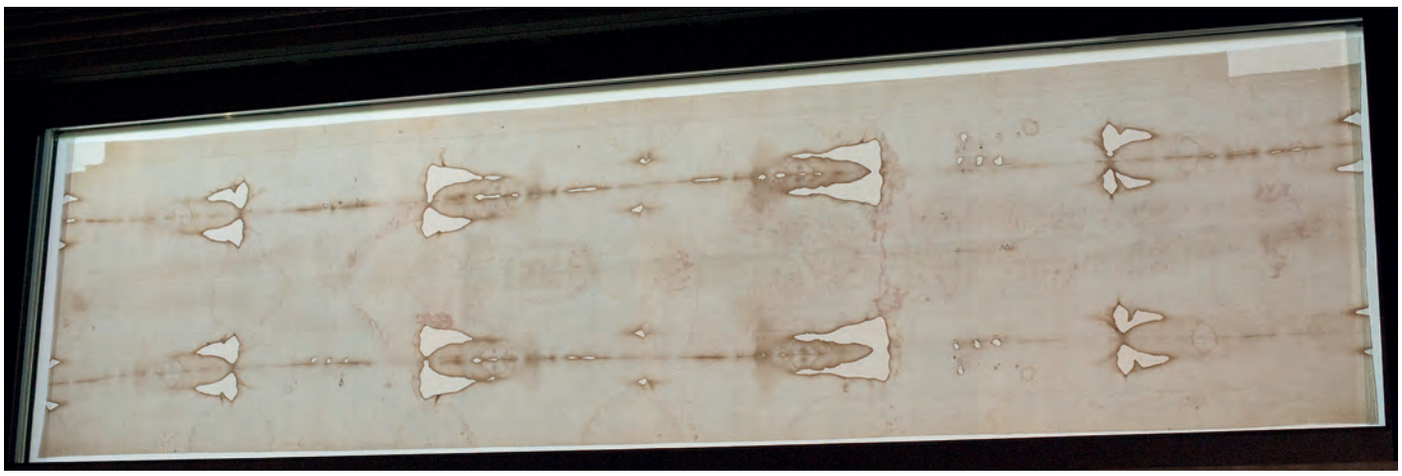
editoriale

L'organizzazione della mostra "***Tracce di luce. Il Santuario di Rho***" sta assorbendo la maggior parte del nostro tempo. Soprattutto le riprese e la successiva scelta delle immagini da presentare si sono rivelate molto impegnative, ma ci hanno dato modo di sperimentare nuovamente il gusto di lavorare assieme su un unico progetto e hanno messo alla prova le nostre diverse sensibilità.
Sono convinto che il risultato finale andrà ben oltre la sola rappresentazione fotografica di un edificio, per approdare ad una serie di appunti emozionali da condividere tra noi e tra quanti visiteranno la mostra, nel tentativo di fermare un po'questo nostro tempo troppo frenetico per concedere alcuni momenti di riflessione.

Walter

L'ostensione della Sindone

Foto e Testi di W. Turcato



Ho avuto la possibilità di vedere (e di fotografare) la Sindone in ostensione a Torino.

Due ore di coda assieme ad un "serpentone" di fedeli giunti da ogni luogo e poi... tre minuti di contemplazione!

Le immagini già viste in TV, piuttosto che sulla stampa o in internet, la stessa presentazione su maxi schermo in altissima definizione *(immagini realizzate con la macchina digitale H3DII MS, che ha permesso di riprodurre la Sindone in 39 milioni di pixel mantenendo tessitura e colore originali)* hanno un po' mitigato la "sorpresa" e la bellezza del particolare momento...

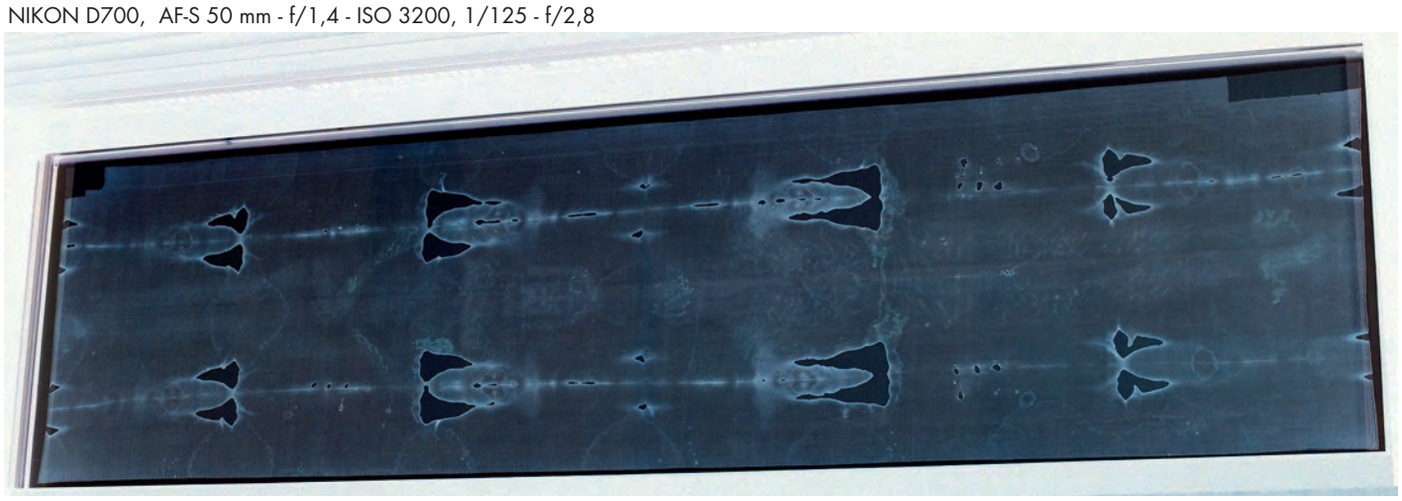
Quando però ho scaricato l'unica immagine ripresa nel mio computer, e l'ho vista da solo, con tranquillità, l'ho proprio *"sentita più mia"*!

Ho "zoomato" il più possibile per entrare meglio in quel "disegno" e ho apprezzato l'invito degli organizzatori a "*contemplare, nell'immagine, il dolore di ogni uomo, le sofferenze a cui spesso non sappiamo neppure dare un nome"*.

E tale sensazione si è accentuata quando, invertendo l'immagine, ho effettivamente ottenuto "un positivo", e non il suo negativo... con una fisionomia e dei rimandi ancor più definiti.

"Misteriosa per la scienza, sfida per l'intelligenza", l'aveva definita a ragione Giovanni Paolo II.

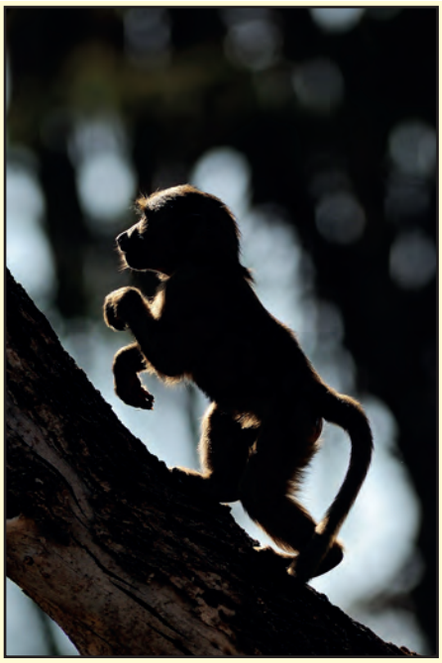
NIKON D700, AF-S 50 mm - f/1,4 - ISO 3200, 1/125 - f/2,8



I nostri soci: Franco Fratini

Franco è un altro "nuovo socio" che fin dal suo ingresso in gruppo (2009), ha dato un importante contributo alla nostra attività, quindi al nostro desiderio di "fare fotografie", ma anche alla nostra immagine, visto che si sta ben comportando sia nei concorsi nazionali che in quelli internazionali, con ammissioni e premi di merito. Disponibile ai "lavori di fatica" (dove non si lavora solo con "l'indice" per un clik), ma anche nella programmazione didattica, ha dimostrato puntualità e precisione di intervento.
Le stesse doti che caratterizzano le sue fotografie, a soggetto prevalentemente naturalistico, una specialità che forse nessuno di noi ha ancora affrontato con il giusto metodo.
Dunque... benvenuto, e grazie!

Sono Franco Fratini, vivo a Novate Milanese e mi occupo di progettazione di apparati di telecomunicazione da 25 anni.
Ho iniziato a fotografare da ragazzo con una Zeiss Ikon degli anni '50 con cui ho imparato le poche regole fondamentali. Sono poi passato alla mia prima reflex nel 1980 per approdare al digitale nel 2004.

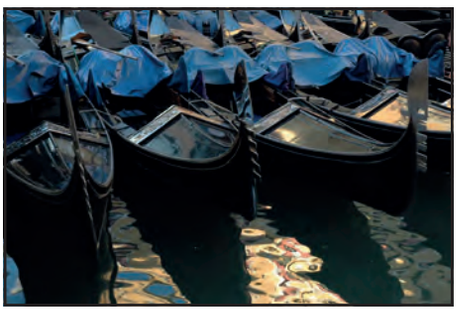


I temi preferiti sono la foto naturalistica e di viaggio. Per migliorarmi ed ampliare la mia esperienza ho sentito l'esigenza di entrare in contatto con persone di "cultura fotografica".
Mi sono così iscritto nel 2009 al Gruppo Fotografico San Paolo di Rho che si è rivelato quanto di meglio potessi trovare.

Questa parte del Grandangolo è dedicata ad alcune mie foto scattate in gennaio durante un viaggio in Kenia in compagnia di Carlo Pinasco, un professionista che organizza viaggi fotografici.
Abbiamo trascorso dieci giorni nei parchi di montagna intorno al monte Kenia (5199 mt) ed in pianura, nella zona Samburu.
Nel parco dei monti Aberdare si superano i 3000 mt, ed il paesaggio assomiglia alle montagne Congolesi, dove vivono i gorilla di montagna, con le nebbie e la vegetazione tipiche di quelle parti. Capita di vedere elefanti che si arrampicano nel bosco sfoggiando un'agilità insospettabile o che spuntano dalla fitta vegetazione a pochi metri dalla jeep.
Gli altri parchi sono più "tipicamente africani" e comprendono savana, bosco e zone a cespugli.
Ogni animale può trovare il suo ambiente ideale, ed i parchi sono abbastanza estesi da permettere tutte le dinamiche di gruppo e di convivenza tra specie diverse.
Grazie alle guide abbiamo capito come si rintracciano i felini (sempre molto diffidenti) osservando il comportamento delle loro potenziali prede, come distinguere i rinoceronti bianchi dai neri ed abbiamo appreso molte informazioni interessanti.
Il viaggio è veramente interessante e confortevole, ma lo consiglio solo ai naturalisti più "convinti".

Franco

"Ombre": 6ª tappa del



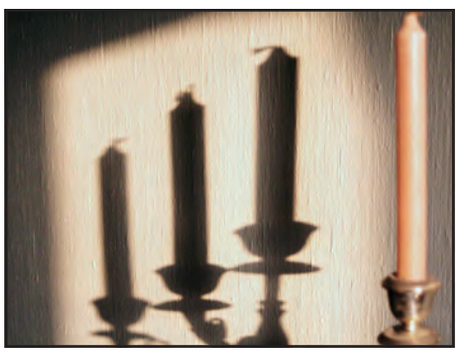
ALDO VIOLINO

ANNA CORRADI

Spesso mentre siamo in ricerca della migliore inquadratura per le nostre fotografie non ci accorgiamo dell'esistenza di una seconda immagine, parallela alla prima e disegnata dalla stessa luce che illumina il nostro soggetto.
Diversi autori sono riusciti a far diventare questa seconda immagine il soggetto principale della loro proposta iconografica.

Il prossimo tema sarà: *"skyline"* e si discuterà nel mese di giugno.

CLAUDIO VANCINI



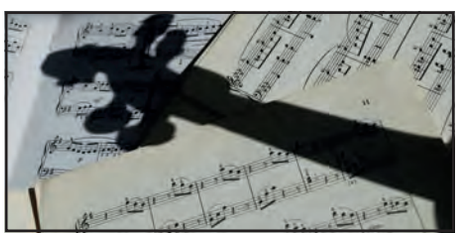
ANTONIO MELCHIORRE

FABRIZIO MAESTRONI

MONICA GIUDICE

ALESSANDRO BOTTERIO

CARLO CORRADI



ENRICO GALBIATI

Concorso Sociale 2010

RAFFAELLO RICCI

FRANCO FRATINI

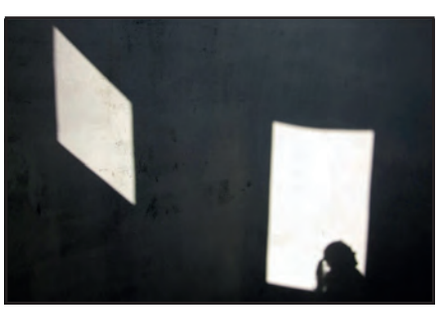
LUCIANO CERIANI

LUCIANO MARTINI

DOMENICO SCOCA

VITTORIO FAVINI

ROBERTO DE LEONARDIS


VITTORE MARCIANDI

ROBERTO CHIODINI

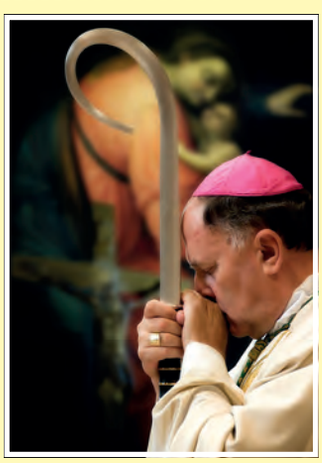
WALTER TURCATO

CONCORSI & DINTORNI

Franco Fratini è stato premiato per la miglior foto naturalistica al 26° Concorso Fotografico Nazionale di Piano del Quercione (Lu), con l'immmagine: *"L'attesa"*.

La foto del mese

Partenza della Milano City Marathon 2010
Rho/Fiera - 11/04/2010
di Anna Corradi



Walter Turcato ha inaugurato una propria mostra di stampe a soggetto religioso, intitolata *"Offerte"* presso lo spazio espositivo "Angolo di Borgo" a Pisa, curata da Enzo Gaiotto - F.C. 3C Cascina. Mostra riconosciuta Fiaf - sino al 3 giugno 2010.

CALENDARIO di MAGGIO

Martedì 4: Ultima verifica immagini ammesse alla Mostra in Santuario
Giovedì 13: Allestimento mostra Santuario
Giovedì 20: Serata programmatica
Giovedì 27: Serata soci GFSP: Franco Fratini

il GRANDANGOLO

IL GRANDANGOLO - MENSILE DEL GRUPPO FOTOGRAFICO SAN PAOLO - RHO (MI) - VIA CAPUANA, 7 - C.F.: 06806270960
Associato FIAF (Federazione Italiana Associazioni Fotografiche) n°1047 - Associato FIAP (Fédération Internationale de l'Art Photographique) n° 2049-IL
Presidente: *Turcato Walter* - Vice Presidente: *Alessandro Botterio* - Segretario: *Vittore Marciandi* - Redazione: *Raffaello Ricci*
Stampato in proprio e disponibile (pdf) sul sito: www.fotoclubsanpaolo.it - info@fotoclubsanpaolo.it - Grafica Studio W. Turcato
Foto di copertina: *"Ghepardo"* - di Franco Fratini